Valori La proposta di un «nuovo alleato» per la vita

Ma la gioia (quella vera) ci aiuterà

di **MARCO VENTURA**

La gioia è «la risorsa più preziosa», il «più potente alleato», è un'esigenza vitale ed è possibile, raggiungibile, se l'approccio alla vita è quello giusto. Perché «nessuno può vivere senza gioia». Il libro manifesto di Stefano Davide Bettera (*Il volto dell'altro. Quando la gioia diventa una scelta di libertà*, Meltemi) è entrambe le cose: una lode della gioia e una guida verso di essa. «La Lettura» incontra l'autore cinquantaseienne nel suo studio milanese e la conversazione inizia proprio dall'intento del volume, «libro di filosofia pura», scritto per spingere alla ricerca di una «vita filosofica», per creare «turbamento culturale e intellettuale», perché se il dialogo con il lettore non turba, «non serve a nulla».

La gioia proposta dall'autore non è infatti l'emozione volatile, effimera, di chi è «contento perché ha vinto la Juve o questa roba qua», ma un «sentimento, dunque un processo», uno «stato d'animo da coltivare». In quanto tale, come indica il sottotitolo, la gioia è una «scelta di libertà». L'autore insiste sul punto a partire dal suo amore per Friedrich Nietzsche e identifica nella gioia, secondo la definizione appunto nietzschiana, la «realtà ultima della vita», «una potenza liberatrice» che — prosegue Bettera — «ti fa uscire dall'ombra della tri-